



Comune di
San Miniato

**Il garante dell'informazione
e della partecipazione**

PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DI VARIANTE N. 1 AL 2° PIANO DELLA DISTRIBUZIONE
E LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

(articolo 38 legge regionale 10 novembre 2014, n. 65)

10 aprile 2018



RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

1. Premessa

Il garante dell'informazione e partecipazione è stato nominato, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 21 giugno 2017.

L'attività è svolta ai sensi dell'articolo 38 (*Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione*), comma 2 della suddetta legge regionale n. 65 del 2014, del decreto del Presidente della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione" e della delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 "Approvazione delle linee guida sui livelli partecipativi ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 65/2014 (Norme per il Governo del territorio) e dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017".

2. Informazione e comunicazione del procedimento in oggetto

La Variante n. 1 al 2° Piano della distribuzione e localizzazione delle funzioni (PDLF) di cui all'articolo 98 della legge regionale n. 65 del 2014, è qualificabile come "piano di settore" correlato al Regolamento Urbanistico ma non facente parte dello stesso.

L'articolo 6 "Livelli partecipativi della pianificazione settoriale e degli accordi di programma" dell'Allegato A alla delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 16 ottobre 2017 dispone che "Ai piani di settore e agli accordi di programma, si applicano le disposizioni di cui ai precedenti articoli, solo quando gli stessi siano qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi dell'articolo 10 comma 1 della l.r. 65/2014, ovvero qualora producano effetti territoriali o comportino variazione agli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della medesima legge regionale".

La presente Variante n. 1 al 2° PDLF, le cui procedure di approvazione sono quelle relative ai piani attuativi di cui all'articolo 111 della medesima legge regionale n. 65 del 2014 e che non prevede un atto di avvio del procedimento, risulta conforme alle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, ma in grado di produrre comunque alcuni effetti sul territorio comunale.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Antonino Bova, Dirigente del Settore 3 Servizi Tecnici.

I documenti tecnici della Variante n. 1 al 2° Piano della distribuzione e localizzazione delle funzioni sono costituiti da:

- Relazione, con indicazione puntuale delle modifiche apportate;
- Norme tecniche di attuazione – variante n. 1;
- Tav. 1 - Suddivisione delle UTOE in unità minime di intervento: San Miniato - Nord-Ovest – Variante n. 1.



Comune di San Miniato

La Variante è stata esaminata dalla Commissione Urbanistica nella seduta del 12 gennaio 2018 la quale ha espresso in merito "parere favorevole".

I progettisti Arch. Antonino Bova, dirigente del Settore 3 Servizi Tecnici e responsabile del procedimento, e Domenico Barsotti, responsabile del servizio Attività Produttive e SUAP, hanno illustrato nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto alla commissione consiliare "Ambiente e Territorio" nella seduta del 26 marzo 2018.

Durante la discussione è stata evidenziata un'incongruenza al testo all'articolo 7.2 sub-unità 2.1.3 - 2.2.1 - 2.3 delle norme tecniche di attuazione.

In data 6 aprile 2018 i progettisti, recependo l'indicazione pervenuta in sede di commissione consiliare, hanno eliminato tale incongruenza apportando una integrazione al testo del citato articolo 7.2 delle norme tecniche di attuazione.

In data 12 aprile 2018 si terrà una nuova discussione sull'argomento all'interno della commissione consiliare "Ambiente e Territorio" per la valutazione delle ultime rettifiche e integrazioni apportate dai progettisti, in particolare ai punti 2.2, 2.8 e 2.9.

Per la particolare tipologia di atto non è stata necessaria l'attivazione del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10.

In data odierna, 10 aprile 2018, si è proceduto alla pubblicazione degli atti corretti e completi, compreso il presente rapporto, sul sito internet del Comune alla specifica pagina web del garante dell'informazione e della partecipazione:

<http://www.comune.san-miniato.pi.it/pianificazione-urbanistica/garante-dell-informazione.html>.

Il procedimento di formazione della Variante in oggetto prevede:

- adozione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 111 legge regionale n. 65 del 2014;
- trasmissione degli atti adottati alla Provincia di Pisa;
- deposito degli atti adottati per trenta giorni consecutivi presso il Servizio Urbanistica e Paesaggio in via Vittime del Duomo n. 11;
- pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURT;
- pubblicazione degli atti adottati sul sito internet del Comune alla pagina: <http://www.comune.san-miniato.pi.it/pianificazione-urbanistica/piani-di-settore.html>;
- possibilità di presentare osservazioni da parte di chiunque interessato nei trenta giorni di deposito e pubblicazione;
- approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale motivando le determinazioni assunte sulle osservazioni pervenute;
- invio degli atti approvati alla Provincia di Pisa;
- pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT, con inizio dell'efficacia del piano;
- pubblicazione degli atti approvati sul sito internet del Comune alla pagina: <http://www.comune.san-miniato.pi.it/pianificazione-urbanistica/piani-di-settore.html>.



Comune di
San Miniato

Nel caso che non pervengano osservazioni al piano adottato, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Il garante dell'informazione e della comunicazione
Valentina Nardinelli